

VERBALE N°1

Il giorno 21/04/15 alle ore 17 presso i locali della Scuola Secondaria di Primo Grado di Tollo si è riunito il gruppo di lavoro per l'adozione sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, coordinato dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Rosanna D'Aversa. Erano presenti i docenti di entrambi gli ordini di scuola : Maria Concetta Menicucci, Maria Rita Di Rado, Anna Marinelli, Maria Rosaria Piccorossi, Azzurra Montepara, Nadia Di Pietro, Giovanni Brunetti, Monica Di Domenico, Maria Paola Lombardi, Antonina Meschini, Sandra Tiberio, Barbara Veri.

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Rosanna D'Aversa afferma che è ormai condiviso a livello teorico che le competenze si possono accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Le osservazioni sistematiche permettono agli insegnanti di rilevare le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Tra gli strumenti per l'osservazione sistematica possiamo utilizzare una griglia che si riferisca ad aspetti specifici che caratterizzano le prestazioni (indicatori di competenza). Questi gli indicatori di competenza che saranno utilizzati, nella griglia di rilevazione nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

AUTONOMIA E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	RELAZIONE Interagisce con compagni e adulti di riferimento,sa esprimere e infondere fiducia,contribuisce a creare un clima positivo	PARTECIPAZIONE Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	RESPONSABILITA' Rispetta i temi assegnati, le fasi e i tempi previsti del lavoro,porta a termine la consegna ricevuta	FLESSIBILITA' Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali,con utilizzo originale di materiali	CONSAPEVOLEZZA E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
--	---	---	---	---	--

Saranno inoltre corredati da avverbi di frequenza 1= SEMPRE / 2=SPESSE / 3= A VOLTE / 4= SPORADICAMENTE

e di una tempistica, in questo caso fine anno scolastico, considerati i tempi stretti della sperimentazione, il cui report dovrà essere inviato entro luglio.

La seconda fase della sperimentazione è incentrata sulla narrazione per cogliere il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le intenzioni o gli stati affettivi provati. La narrazione significa far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché; farlo esprimere sulle difficoltà che ha incontrato e in che modo le ha superate; fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti. Arrivare quindi all'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo cognitivo adottato.

Si stabilisce quindi che il prossimo incontro si terrà mercoledì 29 aprile dalle ore 15 alle ore 17 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Tollo, e il gruppo di lavoro si frazionerà in due gruppi di lavoro per stabilire i compiti di realtà, che dovranno essere trasversali a più discipline ma avere lo stesso filo conduttore, ed uno schema condiviso per la narrazione. I compiti di realtà saranno somministrati intorno al prossimo 20 maggio